



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ancona, data del protocollo

Provincia di Ancona

Settore IV

4.4 - Area Governo del Territorio

4.4.5 - UO Tutela del paesaggio e vigilanza
provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Risposta al foglio del 17/10/2025 n. 41295
Prot. Sabap del 17/10/2025 n. 15359-A

Oggetto: **Ancona (AN)_ Fraz. Angeli – Via Filonzi.**

Lavori per la realizzazione di un nuovo elettrodotto

Tutela ex art. 136 comma 1, lettere c) e d) del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., giusto il D.M. del 31.07.1985
“Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Promontorio di Monte Conero, ricadente nei comuni di Ancona, Sirolo, Numana e Camerano”, art. 142 comma 1 lettera f) D.lgs. 42/2004 - Parco del Conero e art. 142 comma 1 lett. c) (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua);

Parere vincolante ai sensi dell'**art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.**

Rif. AUT_59357255

Soggetto proponente: **ENEL Divisione Infrastrutture e Reti.**

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: **Arch. Simona Guida**

Referente per la tutela archeologica: **Dott. Stefano Finocchi**

In riscontro alla richiesta pervenuta il 17/10/2025 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 17/10/2025 al n. 15359-A, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto;

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, Parte III, ed in particolare l'art. 146;

Visto il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta;

Preso atto che il progetto *consiste nella realizzazione di un nuovo tratto di elettrodotto aereo in Bassa Tensione e parziale recupero dell'esistente, in Via Pietro Filonzi. Ciò comporterà la posa di nuovo cavo aereo in bassa tensione e posa di nuovi sostegni. Le lavorazioni prevedono la realizzazione di un nuovo tratto di elettrodotto aereo di Bassa Tensione in partenza dal sostegno di nuova posa del tipo 10/G (punto A), fino ad arrivare sulla facciata dell'edificio esistente (Punto F). In questa tratta verranno posati nr. 5 nuovi sostegni, di cui: nr. 2 del tipo 10/C (Punti B e C), nr. 1 del tipo 12/E (Punto D), nr. 1 del tipo 10/G (Punto A) e nr. 1 del tipo 10/F (Punto E). I sostegni nei punti A ed E verranno posati in sostituzione degli esistenti in CAC, che saranno recuperati. I nuovi pali di varia altezza saranno in lamiera zincata non riflettente, di cui: nr. 2 del tipo 10/C, con un'altezza fuori terra pari a circa 8,60 m, nr. 1 del tipo 12/E, con un'altezza fuori terra pari a 10,4 m. La lunghezza del nuovo elettrodotto è di circa 290 ml. Verrà posato un nuovo cavo aereo di Bassa Tensione del tipo cordato ad elica visibile della sezione AL 3x70+54 Nmmq. Il cavo elettrico aereo di Bassa Tensione esistente nella tratta E-F sarà recuperato;*

Preso atto che la presente richiesta reitera analogo procedimento in cui si prevedevano opere esclusivamente interrate nelle aree di cui trattasi;

Considerato che l'area su cui insiste l'opera prevista è caratterizzata da zona agricola periurbana di pianura;

Considerato che trattasi di area individuata dal PPAR come Aree A: Aree eccezionali - ...le unità di paesaggio eccezionali nelle quali emergono l'aspetto monumentale del rapporto architettura-ambiente e l'ampio orizzonte; luoghi di grande effetto visuale e di alta notorietà; luoghi "forti" anche per la combinazione significativa di sito, insediamento, e componenti architettoniche, storiche, naturalistiche e in aree V di alta percettività visuale (art. 20 delle NTA) per le quali deve essere attuata una politica di prevalente conservazione e di ulteriore qualificazione dell'assetto attuale, utilizzando il massimo grado di cautela per le opere e gli interventi di rilevante trasformazione del territorio, e di salvaguardia, qualificazione e valorizzazione delle visuali panoramiche percepite dai luoghi di osservazione puntuali o lineari (art. 23 delle NTA);



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino

Piazza del Senato n. 15, 60121 ANCONA – Tel. 071 5029811

Sede ex Segretariato regionale per le Marche – Via Birarelli 39

PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica che insiste sulle aree oggetto di intervento, ex art. 136, comma 1, lett. c) e d) del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. giusto il D.M. del 31.07.1985 *“Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Promontorio di Monte Conero, ricadente nei comuni di Ancona, Sirolo, Numana e Camerano”*, come motivazioni riporta:

- *perché, comprendente tratti boschivi, prati e rupi a picco sul mare, costituisce quadri naturali incantevoli e suggestivi, visibili dal mare e dall'interno formando altrettanti punti di vista di ampio raggio fino agli appennini;*
- *perché la zona in oggetto risulta un insieme unico di elementi naturali e spazi antropizzati;*

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sul lotto oggetto di intervento *ope legis* ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera c) (*Fiumi, torrenti e corsi d'acqua*) e comma 1, lett. f (*i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi*) del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.– *Parco del Conero*, è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

Preso atto che in particolare all'interno della zona sottoposta al vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 lett. c) e d) e dell'art. 142 comma 1 lett. f), le opere riguarderanno la sostituzione del sostegno esistente con un nuovo del tipo 10/G, e la posa del relativo cavo aereo di Bassa Tensione mentre all'interno del vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) le opere previste soggette ad autorizzazione sono quelle di installazione dei nuovi sostegni e di sostituzione del cavo aereo esistente;

Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto;

Preso atto che, allegata alla predetta documentazione, la relazione redatta dal Responsabile di codesta Amministrazione nel merito della verifica di conformità del progetto in esame sia con le finalità surrichiamate della tutela *ope legis*, sia con quelle del provvedimento di dichiarazione dell'interesse pubblico e con quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.) ha espresso parere positivo con prescrizioni che per brevità si riportano;

Considerato che l'attuale soluzione – dal punto di vista paesaggistico – è peggiorativa rispetto al progetto presentato nel luglio del 2024 (con interramento del tratto A-B nell'area soggetta al vincolo, e scavo con tecnica TOC per l'attraversamento di via Varano, prosegue in interrato lungo via Filonzi) senza che ne siano proposte motivazioni e/o ostacoli alla realizzazione in interrato... si ritiene di esprimere parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42, relativamente ai lavori per la realizzazione di un tratto di elettrodotto nel Comune di Ancona, località Angeli – Via Filonzi, in quanto potenzialmente compatibile con i vincoli di legge e le prescrizioni dei Piani Paesaggistici e Paesistici, a condizione che il tratto interno all'area vincolata, dal sostegno <A= (esistente), superata con tecnica TOC la via Varano, fino all'area fronteggiante via Filonzi, venga realizzato in interrato;

Considerate condivisibili le valutazioni sopra riportate;

Richiamata l'attenzione agli obiettivi prioritari di prevalente conservazione e di ulteriore qualificazione dell'assetto attuale di cui al PPAR;

Ritenuto che il nuovo elettrodotto proposto viceversa possa incidere, per il numero ed altezza dei sostegni, per il cavo aereo sull'*aspetto monumentale del rapporto architettura-ambiente e sull'ampio orizzonte* nonché sul *grande effetto visuale* del paesaggio riconosciuto e dunque operare in riduzione e non a tutela dell'interesse pubblico;

Ritenuto quindi che la realizzazione dell'intervento proposto assicuri la conservazione dei valori tutelati sopra citati solo condizionatamente al recepimento di indicazioni esecutive di mitigazione dell'impatto;

QUESTA SOPRINTENDENZA

esprime, ai sensi di quanto disposto dall'art.146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, adeguate alle indicazioni fornite nel prosieguo, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela sopra richiamato.

Al fine dunque di ottimizzare e mitigare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela e di garantire la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela sopra richiamato, si ritiene che il progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti prescrizioni esecutive:

- *che il tratto interno all'area vincolata, dal sostegno A= (esistente), superata con tecnica TOC la via Varano, fino all'area fronteggiante via Filonzi, venga realizzato in interrato;*
- *i pali di sostituzione vengano tinteggiati con colori appropriati al contesto paesaggistico. Allo scopo si ritiene idoneo il colore RAL 8011 individuato dal Piano del Parco.*

Per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica si richiamano i parere già espressi nel merito prott. 9889-P del 07/08/2024, 15298-P del 27/11/2024 e 12324-P del 27/08/2025 di nulla osta all'esecuzione delle opere.

Restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

In ultimo, ai sensi di quanto previsto dal comma 11 del surrichiamato art. 146, si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza.



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino

Piazza del Senato n. 15, 60121 ANCONA – Tel. 071 5029811

Sede ex Segretariato regionale per le Marche – Via Birarelli 39

PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche, secondo le modalità previste dal D.Lgs n.104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n. 1199, entro il termine di 120 gg dal ricevimento della presente. Il presente parere, inoltre, può essere oggetto di riesame da parte della Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche, come previsto dall'art. 21, comma 4 del D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, su istanza telematica dell'Amministrazione pubblica interessata.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Andrea Pessina

*Firmato digitalmente ai sensi
degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 82/2005*

SG/SF



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino
Piazza del Senato n. 15, 60121 ANCONA – Tel. 071 5029811
Sede ex Segretariato regionale per le Marche – Via Birarelli 39
PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SABAP-AN-PU
Numero di protocollo: 17856
Data protocollazione: 01/12/2025
Segnatura: MIC|MIC_SABAP-AN-PU_U03|01/12/2025|0017856-P
